



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-12-2016 (punto N 46)

Delibera N 1369 del 27-12-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Indicazioni metodologiche in materia di interventi di sostegno nell'adozione nazionale ed internazionale, per le fasi dell'attesa, dell'affidamento pre-adoztivo e del post-adozione.
Approvazione.

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	FEDERICA FRATONI
CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI		

Assenti

ENRICO ROSSI	STEFANO CIUOFFO
--------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Documento

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, la quale, attraverso le leggi 476/1998 e 149/2001, è stata oggetto di modifiche e integrazioni che hanno determinato la precisa definizione delle fasi del procedimento adottivo, prevedendo più strette relazioni tra i soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere alla sua attuazione;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000 n. 31, “Partecipazione dell’Istituto degli Innocenti di Firenze all’attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all’infanzia e all’adolescenza” che prevede la collaborazione della Regione Toscana con l’Istituto degli Innocenti di Firenze per l’attuazione delle politiche a sostegno dei minori e delle famiglie;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” ed in particolare l’articolo 53, comma 2, lett f), che prevede, nell’ambito degli interventi e dei servizi specifici per i minori, le attività necessarie ed i compiti correlati all’adozione nazionale ed internazionale;

Visto anche il Piano Socio-Sanitario Integrato Regionale 2012-2015, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e, in particolare, le sezioni:

- 2.2.3 “Il sostegno alle persone ed alle famiglie”;
- 2.2.3.1 “Tutela dei bambini e degli adolescenti” e la relativa sotto-sezione “Quando il minore trova una nuova famiglia”;

Richiamato il Documento di Economia e Finanza Regionale -DEFER – approvato con deliberazione del Consiglio regionale 89 del 21 dicembre 2015 e visto in particolare il progetto n. 20, “Infanzia, adolescenza e genitorialità”;

Richiamato l’art. 29 della legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 relativo alla proroga degli strumenti della programmazione regionale settoriale;

Visto il Decreto del Presidente di giunta Regionale 29 maggio 2002 n. 128, “Accordo di programma per l’applicazione delle leggi in materia di adozione;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2011 n. 1198 che ha approvato lo Schema di Accordo di collaborazione per i servizi in materia di adozione tra la Regione Toscana, i comuni capofila per i Centri di adozione di area vasta di Firenze, Prato, Pisa e Siena e gli Enti Autorizzati di cui all’art. 39^{ter} della legge 184 del 1983, e che ha definito le attività e le iniziative da realizzare congiuntamente sulla base di alcune linee prioritarie di intervento;

Dato atto che l’Accordo di collaborazione di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 30 gennaio 2012 da tutti i soggetti interessati;

Considerato che tra le linee prioritarie di intervento, previste dall’Accordo di collaborazione figura lo sviluppo del sistema regionale dei servizi per l’adozione, da realizzarsi anche attraverso la redazione di documenti ed atti di indirizzo/orientamenti metodologici utili alla promozione e alla diffusione di pratiche di intervento comuni e condivise tra servizi e operatori;

Preso atto dell’organizzazione, in attuazione degli impegni sottoscritti dalle parti firmatarie dell’Accordo di collaborazione, di gruppi tecnici di lavoro costituiti da operatori sociali e sanitari (assistenti sociali e psicologi), coordinati dalla Regione Toscana con il supporto scientifico dell’Istituto degli Innocenti, in qualità di soggetto incaricato delle funzioni connesse al centro regionale di documentazione sull’infanzia e l’adolescenza, di cui alla legge regionale 31/2000;

Vista al riguardo la deliberazione di Giunta Regionale n. 702 del 26 agosto 2013 con la quale, in esito al percorso di lavoro realizzato attraverso i gruppi tecnici, di cui al punto precedente, è stato approvato il documento “Indicazioni metodologiche per lo studio di coppia finalizzato alla valutazione e all'accompagnamento per l'idoneità nell'ambito del procedimento di adozione nazionale e internazionale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale del 5 dicembre 2016 n. 1248 con la quale si provveduto a rinnovare il rapporto di collaborazione in materia di adozione, provvedendo ad approvare il nuovo Schema di Accordo tra la Regione Toscana, i comuni capofila per i Centri di adozione di area vasta di Firenze, Prato, Pisa e Siena e gli Enti Autorizzati di cui all'art. 39^{ter} della legge 184 del 1983;

Preso atto dell'iter in corso per il perfezionamento del nuovo Accordo di collaborazione di cui al punto precedente attraverso la sottoscrizione dello stesso, come anche della continuità del lavoro tecnico portato avanti nell'ambito dei gruppi integrati costituiti in attuazione della precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1198/2011;

Rilevato come il lavoro condotto dai gruppi tecnici integrati sopra citati abbia evidenziato l'esigenza di completare il percorso di aggiornamento delle prassi metodologiche e dei protocolli regionali finalizzati alla definizione di tutte le fasi che caratterizzano il percorso adottivo, dalla valutazione delle coppie fino al sostegno da assicurare nel periodo dell'attesa e del post adozione;

Visto al riguardo il documento denominato “Indicazioni metodologiche in materia di interventi di sostegno nell'adozione nazionale e internazionale, per le fasi dell'attesa, dell'affidamento preadottivo e del post adozione” che si allega sub “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborato nell'ambito dei gruppi tecnici integrati più volte richiamati;

Considerato come il documento di cui al punto precedente rappresenti un ulteriore strumento attraverso cui la Regione Toscana intende fornire agli attori istituzionali ed ai servizi territoriali di area sociale e sanitaria coinvolti nei procedimenti di adozione nazionale e internazionale, con specifico riguardo alle fasi di attesa, affidamento preadottivo e post adozione, indicazioni di tipo metodologico e organizzativo finalizzate ad assicurare criteri e procedure omogenee e condivise;

Considerato, inoltre, che i contenuti del documento in questione risultano coerenti con le finalità e gli obiettivi individuati, relativamente alla tematica della tutela dei minori e del sostegno alle famiglie, nelle norme nazionali e regionali, nonché nei conseguenti atti di indirizzo e di programmazione regionale;

Valutato opportuno quindi procedere all'approvazione del documento denominato “Indicazioni metodologiche in materia di interventi di sostegno nell'adozione nazionale e internazionale, per le fasi dell'attesa, dell'affidamento preadottivo e del post adozione” – allegato sub “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto - al fine di completare il quadro degli indirizzi e degli strumenti utili alla qualificazione e all'aggiornamento delle attività garantite dai servizi territoriali che si occupano di adozione nazionale e internazionale, anche in collaborazione con gli Enti autorizzati;

Dato atto che l'approvazione del documento di cui si tratta non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1.di approvare il documento denominato “Indicazioni metodologiche in materia di interventi di sostegno nell'adozione nazionale e internazionale, per le fasi dell'attesa, dell'affidamento preadottivo e del post adozione” che si allega sub “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di completare il quadro degli indirizzi e degli strumenti utili alla qualificazione e all'aggiornamento delle attività garantite dai servizi territoriali che si occupano di adozione nazionale e internazionale, anche in collaborazione con gli Enti autorizzati;

2.di dare mandato ai competenti uffici regionali della Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” a programmare e a realizzare le azioni più opportune per un’adeguata promozione, informazione e diffusione dei contenuti del documento di cui al punto n. 1, nonché per la relativa attività di monitoraggio;

3.di dare atto che l’approvazione del documento di cui si tratta non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA**

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale
MONICA PIOVI